CASCINA CLARABELLA CONSORZIO DI COOP. SOCIALI ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via Enrico Mattei - 25040 CORTE FRANCA BS
Codice Fiscale	03122290988
Numero Rea	BS 506868
P.I.	03122290988
Capitale Sociale Euro	61.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A198747

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	272.041	304.761
II - Immobilizzazioni materiali	3.211.267	3.250.166
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.847.690	1.844.790
Totale immobilizzazioni (B)	5.330.998	5.399.717
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	15.114	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.261.501	1.835.704
esigibili oltre l'esercizio successivo	484.420	485.320
Totale crediti	1.745.921	2.321.024
IV - Disponibilità liquide	92.024	171.245
Totale attivo circolante (C)	1.853.059	2.492.269
D) Ratei e risconti	40.289	45.834
Totale attivo	7.224.346	7.937.820
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	61.000	61.000
III - Riserve di rivalutazione	587.309	587.309
IV - Riserva legale	1.769.264	1.769.264
V - Riserve statutarie	886.344	857.044
VI - Altre riserve	1	(3)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(77.225)	30.206
Totale patrimonio netto	3.226.693	3.304.820
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	168.126	156.506
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.804.198	2.175.273
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.890.786	2.256.941
Totale debiti	3.694.984	4.432.214
E) Ratei e risconti	134.543	44.280
Totale passivo	7.224.346	7.937.820

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.757.639	4.003.969
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	19.313	42.942
altri	155.537	184.932
Totale altri ricavi e proventi	174.850	227.874
Totale valore della produzione	3.932.489	4.231.843
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	43.409	61.832
7) per servizi	2.893.710	3.177.143
8) per godimento di beni di terzi	128.084	157.816
9) per il personale		
a) salari e stipendi	428.204	388.997
b) oneri sociali	91.930	94.199
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	36.367	47.088
c) trattamento di fine rapporto	23.182	34.141
d) trattamento di quiescenza e simili	9.320	8.201
e) altri costi	3.865	4.746
Totale costi per il personale	556.501	530.284
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	101.924	118.747
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.721	44.973
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	69.203	73.774
Totale ammortamenti e svalutazioni	101.924	118.747
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(15.114)	-
14) oneri diversi di gestione	143.018	52.271
Totale costi della produzione	3.851.532	4.098.093
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	80.957	133.750
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	57	44
Totale proventi da partecipazioni	57	44
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	799	142
Totale proventi diversi dai precedenti	799	142
Totale altri proventi finanziari	799	142
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	159.038	103.730
Totale interessi e altri oneri finanziari	159.038	103.730
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(158.182)	(103.544)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(77.225)	30.206
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(77.225)	30.206

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2023 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.
Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione ma nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428, oltre a quelle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del C.c.

Settore attività

La nostra società cooperativa, come ben sapete, svolge attività di consulenza imprenditoriale e altre consulenze a favore delle cooperative socie.
In quest'ottica, anche nel 2023 il Consorzio ha proseguito nella sua azione di coordinamento e gestione di servizi per le cooperative associate. In particolare, per il supporto sia nella gestione dei rapporti con l'ASST di Franciacorta in virtù del contratto d'appalto in essere per la gestione - in collaborazione con la cooperativa Diogene - dei servizi residenziali, semi-residenziali e domiciliari rivolti a persone con disagio psichico, sia nella gestione dei rapporti con l'AUSL di Piacenza - in collaborazione con la cooperativa I Perinelli - per la gestione di un servizio di integrazione socio-lavorativa per utenti del DSM di Piacenza, sia nella gestione del programma territoriale di accoglienza integrata inserita nel quadro del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati del Ministero degli Interni, in collaborazione con la cooperativa Diogene.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala che durante l'anno:
- per quanto riguarda i contratti con ASST di Franciacorta, il 1° Febbraio è stata chiusa la comunità di Adro con la ricollocazione degli utenti ospitati presso la struttura in altri alloggi, in accordo con il Dipartimento di Salute Mentale e in ossequio agli obiettivi del progetto sperimentale finanziato da Regione Lombardia per promuovere un nuovo modello di salute mentale cosiddetto di "Residenzialità Diffusa - Budget Individuale di Salute".
- Rispetto alla gara indetta da ASST di Franciacorta, il Consorzio si è aggiudicato tutti i lotti di gara a cui ha partecipato, vale a dire i lotti per la gestione della SRP2 di Iseo, della SRP1 di Rovato, del Centro Diurno, di 16 programmi di Residenzialità Leggera e del progetto TR13 - Budget di Salute. L'aggiudicazione ha durata di due anni, eventualmente prorogabili per altri due.
- Il contratto di appalto con l'AUSL di Piacenza è stato prorogato fino a giugno del 2024.
- Il servizio di accoglienza migranti e richiedenti asilo si è concluso a fine 2023, a seguito della mancata disponibilità dei Comuni di Cologne e Erbusco a proseguire nella gestione del Progetto SAI, arrivato a scadenza a dicembre 2023. Tutti i beneficiari del servizio sono stati ricollocati presso altri servizi prima della chiusura del progetto.
- Il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'acquisto di terreni agricoli posti nel comune di Iseo per metterli a disposizione delle cooperative associate; la compravendita è avvenuta a fronte del versamento di un corrispettivo di euro 27.000,00 (ventisettemila/00).

- Il Consorzio inoltre è entrato a far parte della compagine societaria del GAL Sebino - Valle Camonica - Val di Scalve S.C.A.R.L., soggetto del territorio del Sebino e della Valle Camonica nato a seguito della concessione di un finanziamento regionale e deputato alla promozione e gestione di bandi per promuovere Strategie di Sviluppo Locale.
- Per quanto concerne la sentenza della Corte d'Appello di Catania, che ha condannato il consorzio all'acquisto dei terreni e degli immobili relativi alla proprietà "Tana Calda", a fronte del versamento di un corrispettivo di euro 4.150.000, sono proseguite le trattative per la definizione dell'accordo transattivo che dovrebbe chiudere la causa. Il 31 luglio 2023 è stato notificato al Consorzio un avviso di liquidazione relativo all'imposta di registro in relazione alla sentenza della Corte di Appello di Catania: per il calcolo dell'imposta è stata applicata l'aliquota del 15%, cioè l'aliquota per il trasferimento dei terreni agricoli, sul valore di euro 4.150.000,00, con un'imposizione di euro 622.500,00.
A fronte della richiesta, è stata chiesta una consulenza allo Studio Legale Cicala - Riccioni di Roma, secondo cui il calcolo dell'imposta è avvenuto sulla base di un criterio errato e verrà proposto ricorso. Con il ricorso sarà presentata anche l'istanza di sospensione dell'esecutività dell'avviso di liquidazione, sulla base dei motivi di diritto che verranno esposti e delle conseguenze che potrebbero derivare al consorzio a fronte del pagamento di una somma così ingente.
- E' pervenuta da ASST di Franciacorta la richiesta di versamento della somma di euro 116.000,00, sempre in relazione ai lavori di ristrutturazione - mai eseguiti per motivi oggettivi - della SRP1 di Rovato. A fronte delle nostre contro deduzioni, l'importo richiesto è stato transattivamente ridotto a euro 81.000,00, il cui pagamento è stato effettuato in 8 rate.
- Il Consorzio, nel mese di novembre, ha provveduto al recepimento della normativa sul whistleblowing dandone adeguata informazione a tutti i dipendenti secondo le previsioni di legge.
- Infine, la revisione ministeriale svolta da Confcooperative nel mese di ottobre ha avuto esito positivo.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.
Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.
In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.
Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12 /2023, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.
Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2023 sono pari a € 5.330.998 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	617.292	3.569.443	1.844.790	6.031.525
Rivalutazioni	-	597.530	-	597.530
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	312.531	916.807		1.229.338
Valore di bilancio	304.761	3.250.166	1.844.790	5.399.717
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	30.661	2.900	33.561
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	30.447	-	30.447
Ammortamento dell'esercizio	32.721	69.203		101.924
Altre variazioni	-	30.091	-	30.091
Totale variazioni	(32.721)	(38.898)	2.900	(68.719)
Valore di fine esercizio				
Costo	556.035	3.569.657	1.847.690	5.973.382
Rivalutazioni	-	597.530	-	597.530
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	283.994	955.919		1.239.913
Valore di bilancio	272.041	3.211.267	1.847.690	5.330.998

Si segnala l'acquisto di terreno agricolo di proprietà di G.V. Stamperie S.p.a. n data 03/03/2023 con atto redatto dal Notaio Alfonso Cuoco. Il terreno è posto nel Comune di Iseo con dati catastali: Foglio 19 mappali 119 - 120.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato diverse dalla rivalutazione ex DL. n. 104/2020 ed il D.L. n. 41/2021.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

Con il D.L. n. 104/2020 ed il D.L. n. 41/2021 (quest'ultimo ha esteso la proroga ai bilanci 2021) possono essere oggetto di rivalutazione i beni ammortizzabili ancora tutelati giuridicamente alla data di chiusura del bilancio in cui è effettuata la rivalutazione anche se i relativi costi, seppur capitalizzabili nello stato patrimoniale, sono stati imputati interamente a conto economico. Tali beni possono essere oggetto di rivalutazione anche se completamente ammortizzati. La rivalutazione può essere effettuata distintamente per ciascun bene. La società, avvalendosi della rivalutazione, rileva il maggior valore dei beni rivalutati nell'attivo dello stato patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo in una voce di patrimonio netto. Il saldo attivo da rivalutazione deve essere imputato al capitale o accantonato in una speciale riserva. Le imposte sostitutive sono versate in un massimo di tre rate di pari importo. Il relativo debito deve essere iscritto e valutato ai sensi dell'OIC 19. Il debito quindi deve essere

attualizzato se l'effetto dell'attualizzazione è rilevante. In tal caso l'effetto dell'attualizzazione è contabilizzato nella voce di patrimonio netto in cui sono state imputate le rivalutazioni eseguite.
Per individuare il limite massimo alla rivalutazione è possibile utilizzare sia il criterio del valore d'uso che il criterio del valore di mercato. Nel caso dei beni ammortizzabili, la società può eseguire la rivalutazione adottando tre distinte modalità: A) rivalutazione del costo storico (valore lordo) e del relativo fondo ammortamento; B) rivalutazione del solo costo storico (valore lordo); C) riduzione del fondo ammortamento.
L'applicazione alternativa dei tre metodi deve avere gli stessi effetti sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto e, pertanto, deve condurre all'iscrizione in bilancio dello stesso valore netto contabile che andrà ripartito lungo la vita utile dell'immobilizzazione. La rivalutazione di un bene di per sé non comporta una modifica della vita utile. Restano ferme le disposizioni dei principi contabili nazionali di riferimento che prevedono l'aggiornamento della stima della vita utile nei casi in cui si sia verificato un mutamento delle condizioni originarie di stima. Nel bilancio in cui è eseguita la rivalutazione, gli ammortamenti sono calcolati sui valori non rivalutati, in quanto la rivalutazione è ritenuta un'operazione successiva e pertanto l'ammortamento di tali maggiori valori è effettuato a partire dall'esercizio successivo alla loro iscrizione.
In deroga all'art. 2426 comma 1 n. 1 c.c., avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 110 del DL 104/2020 e dal D.L. n. 41/2021, sono stati rivalutati i seguenti beni ammortizzabili:
il fabbricato ad uso ristoro agrituristico denominato "Centottanta" e n. 5 terreni ad uso agricolo situati nei pressi del fabbricato, con ubicazione in via Enrico Mattei snc, a Corte Franca (BS), ovvero all'interno del plesso agrituristico "Cascina Clarabella".
Ai fini della rivalutazione è stata applicata la modalità di rivalutazione del "costo storico" sia per il fabbricato, che era totalmente ammortizzato, sia per i terreni, mantenendo invariato il coefficiente di ammortamento e quindi determinando un allungamento del periodo di ammortamento, perchè la stima della vita utile è stata aggiornata.
E' stata data valenza fiscale alla rivalutazione stanziando l'imposta sostitutiva del 3%, portata in riduzione della riserva di rivalutazione per € 10.221,37, e che verrà versata nei tempi previsti dalla normativa.
Il Collegio Sindacale ha effettuato il controllo che gli asset oggetto di rivalutazione rientrassero nel novero delle immobilizzazioni rivalutabili e che il loro valore di iscrizione in bilancio, non si attestasse a valori superiori a quello d'uso effettivamente attribuibile al bene con riguardo alla sua consistenza, capacità produttiva, effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché al valore di mercato.
In base al disposto del Principio contabile OIC 9, il valore recuperabile di un'attività (o di un gruppo di esse) è il maggiore tra il suo valore d'uso ed il suo fair value, definendo il primo come valore attuale dei flussi di cassa attesi dell'attività, mentre il secondo come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data in cui avviene la valutazione. Dato che nella realtà aziendale, spesso il valore recuperabile coincide con il valore d'uso, il confronto per determinare il valore recuperabile avviene tra valore d'uso ed il valore residuo iscritto in contabilità; nello specifico il valore d'uso risulta minore per cui si procede a svalutare l'attività.
La società date le dimensioni aziendali, al fine di svalutare l'immobilizzazione, approccia il metodo semplificato, il quale considera il valore d'uso come determinato dalla capacità d'ammortamento, costituita quest'ultima dal margine economico che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti. La capacità d'ammortamento si determina come differenza tra risultato economico ed ammortamenti dell'esercizio, senza effettuare alcuna attualizzazione.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

In base al disposto del Principio contabile OIC 9, il valore recuperabile di un'attività (o di un gruppo di esse) è il maggiore tra il suo valore d'uso ed il suo fair value, definendo il primo come valore attuale dei flussi di cassa attesi dell'attività, mentre il secondo come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data in cui avviene la valutazione. Dato che nella realtà aziendale, spesso il valore recuperabile coincide con il valore d'uso, il confronto per determinare il valore recuperabile avviene tra valore d'uso ed il valore residuo iscritto in contabilità; nello specifico il valore d'uso risulta minore per cui si procede a svalutare l'attività.
La società date le dimensioni aziendali, al fine di svalutare l'immobilizzazione, approccia il metodo semplificato, il quale considera il valore d'uso come determinato dalla capacità d'ammortamento, costituita quest'ultima dal margine economico che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti. La capacità d'ammortamento si determina come differenza tra risultato economico ed ammortamenti dell'esercizio, senza effettuare alcuna attualizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 272.041.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	4,00 - 4,17 - 4,35 - 20,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale (art. 2426 comma 5 C.c.).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 3.211.267.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	0,00 - 1,50 - 2,33 - 2,39 - 2,44 - 2,78 - 3,00 - 6,00
Impianti e macchinario	0,00 - 15,00
Attrezzature industriali e commerciali	10,00 - 15,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 12,00 - 20,00 - 25,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 sono pari a € 1.847.690.

Dettaglio Immobilizzazioni finanziarie	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
Clarabella cooperativa sociale agricola onlus	700.000	700.000	0
Dispari cooperativa sociale onlus	950.000	950.000	0
Investimenti solidali	10.000	10.000	0
Banca Etica	13.875	13.875	0
Cgm Finance	7.500	7.500	0
BCC BRESCIA	57	57	0
BCC SEBINO	258	258	0

Dettaglio Immobilizzazioni finanziarie	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
Si può fare soc. coop. soc.	1.500	1.500	0
Sol.co Brescia consorzio di coop.	3.500	3.500	0
I Perinelli soc. coop. soc. Onlus	218.000	218.000	0
F.do svalutaz.partecip. I Perinelli soc. coop. soc. Onlus	-60.000	-60.000	0
Brescia Est cooperativa	100	100	0
Power Energia	0	200	200
Gal Sebino Valle C.	0	2.700	2.700
TOTALE	1.844.790	1.847.690	2.900

Con atto notarile del 14/11/2023, Notaio Alessandro Serioli, il Consorzio Cascina Clarabella ha acquistato quote di partecipazione del valore nominale complessivo di € 2.700 della società GAL SEBINO VALLE CAMONICA S.C.A. R.L. dal Consorzio Comuni B.I.M. di Vallecamonica
Si è inoltre provveduto ad iscrivere la partecipazione in Power Energia, sottoscritta il 23/02/2017, per € 25 e i relativi incrementi per ristorni deliberati negli anni per € 175.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2023 sono pari a € 15.114.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	0	15.114	15.114
Totale rimanenze	-	15.114	15.114

Le rimanenze per prodotti da rivendere relative agli arredi e ai complementi acquistati per il CRA di Rovato (SRP1), come previsto dall'appalto per la gestione dello stesso. I nuovi arredi e complementi saranno poi acquisiti, a titolo di proprietà, dalla ASST della Franciacorta alla fine del contratto.

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 1.745.921.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.335.084	(366.154)	968.930	968.930	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	303.295	(153.820)	149.475	149.475	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	682.645	(55.129)	627.516	143.096	484.420
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.321.024	(575.103)	1.745.921	1.261.501	484.420

Si illustra di seguito la composizione della voce Crediti verso clienti:

Dettaglio Crediti verso clienti	Valore di fine esercizio
Clienti c/fatture da emettere	370.641
Clienti Italia	35.150
Clienti Italia Enti Pubblici	345.608
Clienti Italia Cooperative Sociali	217.531
TOTALE	968.930

Si illustra di seguito la composizione della voce Crediti tributari:

Dettaglio Crediti tributari	Valore di fine esercizio
IVA a credito da compensare	149.329
Erario c/IRES a credito	16
Erario c/ritenute interessi attivi	130
TOTALE	149.475

Si illustra di seguito la composizione della voce Crediti verso altri entro l'esercizio:

Dettaglio Crediti verso altri entro l'esercizio successivo	Valore di fine esercizio
Credito IRPEF e bonus fiscale	1.200
Altri cred. Vs istit. previdenziali	5
INAIL Conguaglio a credito	289
Erario c/acconto imposta sostit.TFR	2.027
Altri Cred.Vs.dipend.x arrot.paghe	10
Fornitore c/caparra conformitoria	50.000
Anticipi a fornitore	2.067
Acconti a fornitori	86.482
Altri crediti x contrib.da ricevere	1.013
Crediti diversi <12 mesi	3
TOTALE	143.096

Si illustra di seguito la composizione della voce Crediti verso altri oltre l'esercizio:

Dettaglio Crediti verso altri oltre l'esercizio successivo	Valore di fine esercizio
Cauzioni a fornitori	1.106
Crediti per cauzioni affitto immobili	18.470
Creditl diversi > 12 mesi	7.374

Dettaglio Crediti verso altri oltre l'esercizio successivo	Valore di fine esercizio
Credito v/socio Clarabella x finanz.	428.670
Prestito infruttifero"SI PUO' FARE"	28.800
TOTALE	484.420

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C. c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 92.024.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	167.617	(76.045)	91.572
Denaro e altri valori in cassa	3.628	(3.175)	453
Totale disponibilità liquide	171.245	(79.220)	92.024

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 40.289.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	45.834	(5.545)	40.289
Totale ratei e risconti attivi	45.834	(5.545)	40.289

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	61.000	-	-		61.000
Riserve di rivalutazione	587.309	-	-		587.309
Riserva legale	1.769.264	-	-		1.769.264
Riserve statutarie	857.044	29.300	0		886.344
Altre riserve					
Totale altre riserve	(3)	-	-		1
Utile (perdita) dell'esercizio	30.206	(29.300)	(906)	(77.225)	(77.225)
Totale patrimonio netto	3.304.820	-	(906)	(77.225)	3.226.693

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue:
- il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale;
- la riserva generata a seguito della rivalutazione assume la natura di riserva di utili e potrà essere utilizzata a copertura di perdite d'esercizio;
- le riserve indivisibili, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del C.c. e dello statuto sociale, non possono essere ripartite tra i soci nè durante la vita sociale, nè all'atto del suo scioglimento.
-ai fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59/92 (3%) sono stati versati € 906 relativi all'utile dell'esercizio 2022.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 168.126.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	156.506
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	32.503

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Utilizzo nell'esercizio	11.569
Altre variazioni	(9.314)
Totale variazioni	11.620
Valore di fine esercizio	168.126

La tabella evidenzia l'accantonamento e gli utilizzi effettuati, quali acconti erogati e quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro, nel corso dell'esercizio del fondo TFR. L'importo complessivo di € 32.503 comprende la quota relativa all'accantonamento ai fondi di previdenza complementare pari a € 9.314. Pertanto l'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data della chiusura del bilancio.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.275.904	(471.736)	2.804.168	941.653	1.862.515	731.824
Debiti verso altri finanziatori	139.737	(56.043)	83.694	64.250	19.444	-
Debiti verso fornitori	916.102	(208.244)	707.858	707.858	-	-
Debiti tributari	17.999	6.152	24.151	15.324	8.827	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.710	666	19.376	19.376	-	-
Altri debiti	63.761	(8.023)	55.738	55.738	-	-
Totale debiti	4.432.214	(737.228)	3.694.984	1.804.199	1.890.786	731.824

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, punto 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti con durata residua superiore a 5 anni e /o assistiti da garanzie reali su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	731.824	1.276.231	1.276.231	2.418.753	3.694.984

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Dettaglio Debiti verso banche	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Debiti vs. banche da liquidare	45.486	45.486	0	0
B.ca BPER-Clusane C.670405	66.780	66.780	0	0
B.ca BCC BS-Erbusco C.924668	71	71	0	0
Mutuo BCC n.04771 Int. da liq. moratoria	35.189	35.189	0	0
Mutuo BPM n.14533 Int. da liq. moratoria	1.150	1.150	0	0
Mutuo VALSAB n.89135 Int. da liq. moratoria	1.559	1.559	0	0
Debito b.ca ETICA x Antic.Ft.	149.385	149.385	0	0
Debito b.ca B.BPM x Antic.Ft.	230.677	230.677	0	0
Debito b.ca Prossima x Antic.Ft.	44.343	44.343	0	0
Debito b.ca BPER x Antic.Ft.	44.572	44.572	0	0
Mutuo BPER N.1745159 Sc.30/06/26 (Co)	15.742	6.250	9.492	0
Mutuo BTL N.1026064 Sc.23/07/35 (Co)	128.643	9.697	118.946	77.644
Mutuo BTL N.1022982 Sc.29/11/39 (Co)	207.251	9.121	198.131	157.257
Mutuo BTL N.1031230 Sc.24/01/30 (Co)	103.318	15.821	87.498	19.685
Mutuo BPER N.5105685 Sc.07/04/28 (Co)	220.684	49.036	171.648	0
Mutuo BCC n.04771 sc.01/10/33 (Fo)	854.326	68.179	786.146	474.495
Mutuo VALSAB n.89135 sc.04/11/26	75.933	24.630	51.302	0
Mutuo INTESA N.34931 Sc.08/04/27 (Co)	182.832	53.640	129.192	0
Mutuo INTESA N.35109 Sc.08/04/31 (Co)	355.812	45.653	310.160	2.742
Mutuo BPM n.14533	40.415	40.415	0	0
TOTALE	2.804.168	941.654	1.862.515	731.823

Debiti verso altri finanziatori

La voce Debiti verso altri finanziatori è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli altri finanziatori, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da enti specializzati nel credito al terzo settore. Detta voce di debito è costituita da anticipi fatture, mutui e finanziamenti dedicati al settore cooperativo, ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Si segnala che non vi sono debiti di durata superiore a cinque anni.
Si illustra di seguito la composizione della voce Debiti verso altri finanziatori:

Dettaglio Debiti verso altri finanziatori	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Mutuo CGM n.2134 sc.15/04/25 (Co)	83.694	64.250	19.444
TOTALE	83.694	64.250	19.444

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), essendo queste cruciali per una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale - finanziaria e dell'andamento economico, si segnala che per i Mutui: BCC n. 04771, BPM n. 14533 e VALSABBINA n. 89135 la cooperativa nel 2020 ha aderito alla moratoria straordinaria prevista dai decreti emergenziali COVID-19.
In particolare si specifica che le prospettive di continuità non risultano compromesse dalle difficoltà finanziarie temporanee manifestatesi nel periodo emergenziale.

Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Si illustra di seguito la composizione della voce Debiti verso fornitori:

Dettaglio Debiti verso fornitori	Valore di fine esercizio
Fornitori c/fatture da ricevere	365.408
Professionisti c/riten.non maturate	300
Fornitori Italia	58.637
Fornitori Italia Consorzi	302
Fornitori Italia Cooperative sociali	254.219
Professionisti	3.346
Altri fornitori	25.646
TOTALE	707.858

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 6, del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate compensazioni di crediti e debiti tributari.

Si illustra di seguito la composizione della voce Debiti tributari:

Dettaglio Debiti tributari	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Erario c/ritenute effettuate	296	296	0
Erario c/ritenute dipendenti	11.481	11.481	0
Erario c/imposta sostitutiva TFR	489	489	0
Debiti Rateaz.IMP.REG.GIURATO	11.885	3.058	8.827
TOTALE	24.151	15.324	8.827

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Si illustra di seguito la composizione della voce Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale :

Dettaglio Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Valore di fine esercizio
Debiti INPS c/contributi	16.216
Debiti Ist.previd. x contrib. ferie	1.562

Dettaglio Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Valore di fine esercizio
Debiti x previdenza integrativa dipend.	1.598
TOTALE	19.376

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Dettaglio Altri debiti	Valore di fine esercizio
Dipendenti c/retribuzioni	25.413
Debiti dipend. x ferie-b.ca ore-ERT	7.556
Cauzioni da clienti	2.100
Debiti diversi <12mesi	17.306
Deb. Contrib.Percorso Residenzialità	3.363
TOTALE	55.738

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2023 sono pari a € 134.543.
Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.013	222	2.235
Risconti passivi	42.267	90.041	132.308
Totale ratei e risconti passivi	44.280	90.263	134.543

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.003.969	3.757.639	-246.330	-6,15
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	42.942	19.313	-23.629	-55,03
altri	184.932	155.537	-29.395	-15,90
Totale altri ricavi e proventi	227.874	174.850	-53.024	-23,27
Totale valore della produzione	4.231.843	3.932.489	-299.354	-7,07

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	61.832	43.409	-18.423	-29,80
per servizi	3.177.143	2.893.710	-283.433	-8,92
per godimento di beni di terzi	157.816	128.084	-29.732	-18,84
per il personale	530.284	556.501	26.217	4,94
ammortamenti e svalutazioni	118.747	101.924	-16.823	-14,17
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	-15.114	-15.114	0,00
oneri diversi di gestione	52.271	143.018	90.747	173,61
Totale costi della produzione	4.098.093	3.851.532	-246.561	-6,02

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -158.182 .

La maggior spesa è dovuta all'aumento durante il 2023 dei tassi di interesse. L'uscita dalla pandemia e dallo shock bellico/energetico hanno innescato una rapida crescita globale dei prezzi. Di conseguenza la BCE e le principali banche centrali per contrastare l'inflazione hanno progressivamente aumentato i tassi di interesse.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione degli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Per il servizio di gestione della Comunità Riabilitativa ad alta assistenza (ex CRA) di Rovato ASST Franciacorta ha richiesto la restituzione della somma di euro 96.334,42 per il periodo gennaio 0219 - aprile 2020, mediante emissione di una nota di credito. La somma da restituire sarebbe scaturita da un errore nella composizione della base d'asta, considerando anche la quota prevista inizialmente per i lavori di ristrutturazione. Il Consorzio con comunicazione del 04 agosto 2023 ha ribadito quindi la sua posizione, non riconoscendo alcuna responsabilità o obbligo in capo al Consorzio in merito alla restituzione della somma di cui al Vostro sollecito. Tuttavia, allo scopo di garantire la continuità dei servizi affidati, si è reso disponibile all'emissione della nota di credito richiesta.

Contestualmente ASST Franciacorta ha riconosciuto per il periodo maggio 2020-aprile 2021 euro 14.799,16 per riconoscimento errata deduzione dal canone della percentuale del 10% anzichè dell'8,3%.

Voce di costo	Importo	Natura
Sopravvenienze passive	96.334	Onere diverso di gestione
Totale	96.334	

Altre informazioni sul Conto Economico

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate
La società, essendo cooperativa sociale gode ai sensi dell'art. 13 legge n. 904/77 dell'esenzione delle imposte dirette sugli utili destinati a riserva indivisibile e al fondo mutualistico.
Non sono state comunque rilevate imposte in quanto non dovute, poichè la cooperativa chiude l'esercizio in perdita fiscale.
In quanto cooperativa sociale continuano ad applicarsi le agevolazioni in materia di IRAP (esenzione totale) stabilite dalla Regione Lombardia, LR 27/2001.
Nel conto economico non è stato effettuato alcun stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, comma 2, C.c.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	13
Totale Dipendenti	13

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Sindaci
Compensi	7.700

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.300
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.300

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.
Si segnala che l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. .
Ai sensi del disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., l'importo indicato comprende sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento all'attività di vigilanza del rispetto della legge e sull'amministrazione.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo potenziale sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.
Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie	455.000

Tipologia	Beneficiario	Tipologia	Soggetto garantito	Soggetto garante	Valore garanzia	Importo garantito	Causale
Garanzie concesse	CGM Finance	Fidejussione	Diogene soc. coop. soc.. onlus	-	200.000	103.390	Linea di finanz. a rate n. 1501
Garanzie concesse	CGM Finance	Fidejussione	Diogene soc. coop. soc.. onlus		100.000	41.330	Linea di finanz. a rate n. 1488
Garanzie concesse	Banco BPM Spa	Fidejussione ex Fondazione Isparo	Dispari soc. coop. soc.. onlus		125.000	97.081	Fidejussione omnibus
Garanzie concesse	Banca Valsabbina	Fidejussione	Diogene soc. coop. soc.. onlus		30.000	30.000	
Totale Garanzie concesse					455.000	271.802	
Garanzie ricevute	BPER	Fidejussione	-	Consorzio Cascina Clarabella	351.048	329.369	
Garanzie ricevute	Banca Valsabbina	Fondo ex legge 662 /96	-	Mediocredito centrale	120.000	60.746	
Garanzie ricevute	INTESA SpA	Fidejussione	-	Mediocredito centrale	532.401	532.401	
Garanzie ricevute	INTESA SpA (ex UBI)	Fidejussione		Mediocredito centrale	25.000	15.472	Covid-19
Garanzie ricevute	CGM Finance	Fidejussione		Garanzia Pan-European Guarantee Fund (EGF)	175.000	83.965	
Totale Garanzie ricevute					1.203.449	1.022.222	

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano di seguito i fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio ma che non comportano una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

La Corte di Giustizia Tributaria di Catania, accogliendo le richieste dei legali del Consorzio, ha sospeso il giudizio tributario, in attesa che venga definita la causa civile, attualmente pendente in Cassazione o fino alla chiusura della trattativa per la compravendita del compendio immobiliare.

Nel mese di gennaio è pervenuta dall'associata Clarabella s.c.s. agricola proposta irrevocabile di acquisto dei terreni agricoli di proprietà del consorzio, già nella disposizione della cooperativa in virtù di contratti di locazione o comodato, per un corrispettivo di euro 1.660.000,00. La proposta è subordinata all'ottenimento di un finanziamento per la somma di almeno euro 1.350.000,00 da parte di Clarabella agricola da Banca BTL, con cui è in trattative.

Il consiglio di amministrazione ha deciso di provvedere alla riqualificazione dell'immobile adibito a Centro Diunro, utilizzando le possibilità offerte dal Decreto Legge n. 34, convertito nella legge n. 77/2020, che ha definito le tipologie e le misure di intervento atte a favorire l'efficientamento energetico, tra gli altri, anche delle Onlus, delle OdV e delle APS (cd "superbonus 110%").

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 28 /05/2009 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualita' prevalente di diritto , al n. A198747 , categoria sociali .

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Requisiti ex legge 381/1991 (Cooperative sociali)

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:
a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del C.c., si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del C.c., in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del C.c.
Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal verbale di revisione di cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare i dati dello scambio mutualistico intrattenuto con i soci:

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area ricavi soci (A1)	3.757.639	415.000	11,04
Area costi per materie prime (B6)	43.409	0	0,00
Area costi per servizi (B7)	2.893.710	2.191.097	75,72
Area costi del lavoro (B9)	556.501	3.200	0,58
Media ponderata			35,98

Lo scambio mutualistico dell'area lavoro (B9) si riferisce ai compensi per tirocini formativi erogati per il progetto SPRAR-SAI con il Comune di Cologne, con riferimento all'attività di integrazione, assistenza e protezione per richiedenti asilo e rifugiati.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale non sono avvenute nuove ammissioni di soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, ovvero si specifica che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del C.c., si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile
La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.
La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2545-sexies del C.c.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127).

Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute con riferimento all'attività di integrazione , assistenza e protezione sociale ai sensi del D.lgs. 286/1998:

Soggetto erogatore	Causale	Data incasso	Importo incassato
Comune di Cologne	Programma triennale accoglienza integrata 2021-2023	11/04/2023	88.821
Comune di Cologne	Programma triennale accoglienza integrata 2021-2023	11/04/2023	3.032
Comune di Cologne	Programma triennale accoglienza integrata 2021-2023	04/07/2023	81.663
Comune di Cologne	Programma triennale accoglienza integrata 2021-2023	12/10/2023	80.554

Soggetto erogatore	Causale	Data incasso	Importo incassato
Comune di Cologne	Programma triennale accoglienza integrata 2021-2023	18/12/2023	64.467
Totale			318.537

Nella tabelle seguenti vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche incassati nell'anno:

Soggetto erogante	Codice	Contributo incassato	Causale	Note
REGIONE LOMBARDIA - DG FORMAZIONE LAVORO	COR 8907025CORSO 34243	18.000	VOUCHER FORMATIVO - LINEE GUIDA INTERVENTI FORMAZIONE CONTINUA - FASE VI - POR FSE 2014-2020 - ASSE PRIORITARIO I - OCCUPAZIONE	24/04/2023
REGIONE LOMBARDIA - DG FORMAZIONE LAVORO	COR 6557910 CORSO 28900	8.000	VOUCHER FORMATIVO - LINEE GUIDA INTERVENTI FORMAZIONE CONTINUA - FASE VI - POR FSE 2014-2020 - ASSE PRIORITARIO I - OCCUPAZIONE	24/04/2023
LEGGE BILANCIO 2023 N. 197 DEL 29 /12/2022	DL 34/2023	677	CREDITO ENERGIA ELETTRICA I° TRIM.2023 COD. 7011	utilizzato in compensazione 15/06
LEGGE BILANCIO 2023 N. 197 DEL 29 /12/2022	DL 34/2023	6.560	BONUS GAS II°TRIM.2023 COD. 7016	utilizzato in compensazione 15/06
LEGGE BILANCIO 2023 N. 197 DEL 29 /12/2022	DL 34/2023	290	CREDITO ENERGIA ELETTRICA II° TRIM.2023 COD. 7016	utilizzato in compensazione 10/08
LEGGE BILANCIO 2023 N. 197 DEL 29 /12/2022	DL 34/2023	1.117	BONUS GAS II°TRIM.2023 COD. 7018	utilizzato in compensazione 10/08
COMUNE CITTà DI ROVATO	VERBALE GIUNTA COMUNALE N.196 DEL 11/09/2023	1.013	PROGETTO VILLA CANTU' - CONTRIBUTO STRAORDINARIO	12/10/2023

Inoltre con riferimento all'assegnazione in comodato gratuito di immobili e di beni registrati si evidenziano:

Soggetto erogatore	Causale	Durata
AO CHIARI Azienda Ospedaliera Mellino Mellini	Comodato d'uso gratutito - Immobile	dal 10/11/2000 al 10/11/2030
Comune di Rovato	Comodato d'uso gratuito - Immobile	dal 26/04/2007 al 26/04/2057

Si evidenzia infine che nel registro degli aiuti di Stato risultano pubblicati gli strumenti di aiuto concessi a favore della società cooperativa e iscritti in bilancio per competenza.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura della perdita d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :
- utilizzo riserve ordinarie € 77.225;
- TOTALE € 77.225.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Di seguito si fornisce l'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita"):

	Verso piccole medie imprese
Tempi medi di pagamento in giorni	70,00

Nota integrativa, parte finale

Ai sensi dell'art. 2086 c.c. e dell'art. 3 e seguenti, D.Lgs. 14/2019 (c.d. "Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza"), l'organo amministrativo comunica che la società ha provveduto ad istituire adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, proporzionati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, in aggiunta al controllo esterno volontario di revisione legale.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
CARLO FENAROLI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto CARLO FENAROLI dichiara che lo Stato patrimoniale, il Conto economico e/o la Nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice civile.